



COMUNE DI BUCCINO

Provincia di Salerno

C O P I A

DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 3 del 4/2/2019

OGGETTO: Costituzione Azienda Speciale Consortile, a norma dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000, per la gestione associata dei Servizi Sociali e Socio Sanitari. Approvazione Convenzione, Atto Costitutivo e Statuto.

L'anno duemiladiciannove il giorno quattro del mese di febbraio alle ore 16,05 nella Casa Municipale a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio Comunale Sig. Giuseppe Diego Basta in data 29/1/2019 prot. 660 si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Vicepresidente del Consiglio l'avv. Lucia Salimbene - Cons. Comunale
Fatto l'appello nominale risultano presenti i sigg.

		Presenti	Assenti
1	Nicola PARISI	X	
2	Maria TRIMARCO	X	
3	Francesco FARAO	X	
4	Domenico SENATORE	X	
5	Katia TRIMARCO	X	
6	Annamaria DEL CORVO	X	
7	Nunzio ELIA		X
8	Lucia SALIMBENE	X	
9	Giuseppe Diego BASTA		X
10	Francesco FERNICOLA	X	
11	Valeria CHIARIELLO	X	
12	Mario FREDA	X	
13	Lucia RISI	X	
	Totale	11	2

Assegnati n. 13

In carica n. 13

Presenti n. 11

Assiste il Segretario Comunale Capo, dott.ssa Margherita Torraca

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale.

La seduta è pubblica

Il Sindaco riferisce che il Piano di Zona S3 ex S10 è nato a seguito della stipula della Convenzione in data 20/07/2006, ai sensi dell' Art. 30 del D.lgs 267/2000;

Il coordinamento Istituzionale con Delibera n. 38 DEL 27.12.2018 ha approvato una nuova forma giuridica per la gestione delle politiche sociali del territorio di cui all' Ambito S3 ex S10.

Si è fatto ricorso all' Art. 31 del TUEL D.lgs 267/2000, costituendo l' Azienda Speciale Consortile denominata "Consorzio Sociale AGORA' S10", ai sensi dell'Art. 114 del D.Lgs 267/00;

Come Ente di appartenenza all' Ambito il comune di Buccino è obbligato ad approvare lo Statuto e la Convenzione /Atto costitutivo, anche perché i fondi per le politiche sociali vengono attribuite alle forme associate e non ai singoli comuni.

Prende la parola il Consigliere Freda affermando che è necessario evidenziare l'importanza delle politiche sociali a tutela delle fasce più deboli e disagiate.

Chiede all'Assessore di riferimento di riferire, ad un anno dalla costituzione dell'Azienda Consortile, sulle attività svolte a sostegno delle persone più deboli ed al Responsabile finanziario di relazionare sulle voci di spesa per i servizi sociali a favore dei soggetti con difficoltà fisiche ed economiche.

Prende la parola il Consigliere Fernicola preannunciando il voto favorevole del gruppo di opposizione.

Il Consiglio Comunale

Premesso che :

la Legge della Regione Campania n. 11 del 2007, per l'esercizio della funzione del servizio sociale, impone la gestione associata che assume carattere di coattività;

l'articolo 19 della medesima legge recita che "1. I comuni sono titolari della programmazione, della realizzazione e valutazione a livello locale degli interventi sociali e, di concerto con le ASL, degli interventi socio-sanitari, nonché delle funzioni amministrative inerenti l'erogazione dei servizi e delle prestazioni del sistema integrato locale. 2. Per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali, nell'ambito delle direttive regionali ed in coerenza con il piano sociale regionale, i comuni associati in ambiti territoriali ai sensi dell'articolo 19: a) adottano, mediante accordo di programma, il piano di zona degli interventi e servizi sociali di cui all'articolo 21 e ne garantiscono la realizzazione; [...]";

ottemperando alle disposizioni normative citate, in data 20 luglio 2006, ai fini dello svolgimento in forma associata di funzioni e servizi è stata stipulata apposita convenzione, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/00, rinnovata tacitamente ai sensi dell'art. 4 della stessa per mezzo della quale i Comuni facenti parte dell'Ambito S3 ex S10 "Alto Sele/Tanagro" hanno espresso la volontà di gestire in forma associata il Piano di Zona dei Servizi socio-sanitari istituendo, a tal fine, ufficio sovra comunale di piano;

il Comune di Palomonte è stato individuato come capofila dell'Ambito S3 ex S10;

l'art. 7 della citata convenzione prevede che la funzione di indirizzo programmatico, amministrativo e di attuazione e controllo della gestione del Piano di Zona è riservata al Coordinamento istituzionale;

Preso atto che:

con la deliberazione n. 869 del 29 dicembre 2015 (pubblicata sul BURC n. 2 del 11 gennaio 2016) la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle politiche sociali, prof.ssa Lucia Fortini, ha approvato il Piano sociale regionale 2016-2018, che definisce i principi di indirizzo e coordinamento per la programmazione e la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

la legge regionale 23 ottobre 2007 n. 11, che disciplina la materia dei servizi sociali, infatti, attribuisce alla Regione funzioni di programmazione, indirizzo e coordinamento degli interventi sociali. Sulla base degli indirizzi e gli obiettivi del Piano Sociale Regionale 2016-2018 i Comuni associati in Ambiti programmeranno l'offerta del prossimo triennio e realizzeranno gli interventi e i servizi sociali di zona;

la Regione Campania, nella predetta delibera, ha evidenziato che nonostante gli indirizzi e gli obiettivi perseguiti, a livello nazionale e regionale, per rafforzare l'esercizio associato, è innegabile che permangono delle criticità in parte dovute alla difficoltà di consolidare gli assetti istituzionali degli Ambiti territoriali. Rispetto alla cooperazione tra Comuni si deve far riferimento anche alla recente Legge Regionale n. 14/2015 sul riordino delle Province. La Convenzione è, tra le forme associative individuate quali possibili dal T.U. – Convenzioni (art.30), Consorzi (art. 31), Unioni dei Comuni (art.32), Accordi di programma (art. 34) – quella adottata in modo prevalente dagli Ambiti territoriali della nostra regione per svolgere in modo coordinato le funzioni e i servizi sociali e per stabilire i rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie; tale forma associativa, priva di veste giuridica, autonomia organizzativa e di bilancio, si dimostra sempre più inadeguata a gestire la molteplicità e la complessità di funzioni e servizi che sono stati attribuiti agli Ambiti Territoriali dalla legge regionale n. 11/07, così come modificata e integrata dalla legge regionale n. 15/2012;

Rilevato che:

con la medesima deliberazione n. 869 del 29 dicembre 2015 (pubblicata sul BURC n. 2 del 11 gennaio 2016) la Giunta regionale ha esplicitato: "... nel triennio della nuova Programmazione sociale regionale 2016-2018, la Giunta regionale intende rafforzare l'esercizio associato delle funzioni dei comuni e favorire processi di riorganizzazione sovracomunale dei servizi, delle funzioni e delle strutture, in una direzione che garantisca il massimo grado di integrazione tra i comuni, anche attraverso forme di incentivazione da prevedere di un apposito fondo di bilancio dedicato. Si rende pertanto necessario che gli Ambiti Territoriali (anche con Comuni superiori ai 3000-5000 abitanti) assumano forme associative più strutturate della Convenzione ex articolo 30 del TUEL, più adeguate ai compiti e alle funzioni che ad essi si richiede, con propria veste giuridica, autonomia organizzativa e di bilancio. Tali forme associative e/o di gestione sono individuabili o nei Consorzi di cui all'ex articolo 31 del TUEL, secondo le norme previste per le aziende speciali di cui all'articolo 114 del TUEL, o nell'Unione di Comuni di cui all'articolo 32 del TUEL";

nella succitata delibera si stabilisce: "Fermo restando che occorre sia definito con chiarezza il quadro degli assetti istituzionali e della nuova ripartizione di materie attribuite alle Regioni dalla riforma costituzionale in corso, e che dunque anche il quadro normativo regionale è suscettibile di novità e modifiche, gli obiettivi della prossima programmazione triennale sono stati così individuati:

favorire il massimo grado di integrazione tra i comuni, attraverso il potenziamento delle forme associative, sostenendo i processi di aggregazione dei comuni di minori dimensione demografica;

promuovere le unioni di comuni, senza alcun vincolo alla successiva fusione, prevedendo comunque ulteriori benefici da corrispondere alle unioni che autonomamente deliberino, su conforme proposta dei consigli comunali interessati, di procedere alla fusione;

promuovere i Consorzi di cui all'art. 31 e 114 del TUEL, anche alla luce degli indirizzi introdotti dalla sentenza della Corte Costituzionale 236 del 24 luglio 2013";

Vista la delibera del Coordinamento Istituzionale n. 38 del 27.12.2018 con la quale è stata approvata una nuova forma giuridica per la gestione delle politiche sociali del territorio di cui all' Ambito S3 ex S10. Facendo ricorso all' Art. 31 del TUEL D.lgs 267/2000, costituendo l'Azienda Speciale Consortile denominata "Consorzio Sociale AGORA' S10"; Considerato che, con la stessa deliberazione, si dava atto che la convezione/atto costitutivo e lo statuo devono essere approvati dai consigli comunali nel termine perentorio di 30 giorni e che in mancanza questo comune si intende escluso dal consorzio;

Visto lo schema degli atti sopra richiamati, allegati al presente atto, quale parte integrante e sostanziale e ritenuto di approvarli per le finalità di cui sopra;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile formulati dai competenti responsabili;

A voti Unanimi e favorevoli espressi per alzata di mano,

DELIBERA

- 1. di dare atto** che la narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2. di approvare** lo schema di convenzione/Atto Costitutivo e lo Statuto del Consorzio Sociale Agorà S10, allegati alla presente e che ne formano parte integrante e sostanziale;
- 3. Di autorizzare** il Sindaco a porre in essere tutti gli necessari per la costituzione del Consorzio Sociale Agorà S10;
- 4. Di trasmettere** la presente deliberazione al Piano di Zona S3 ex S10 per i relativi provvedimenti.;
- 5. Di rendere**, con separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile.

Prende la parola il Consigliere Freda affermando che, a seguito delle richieste effettuate dal gruppo di minoranza nello scorso Consiglio Comunale, non vi è stata alcuna azione risolutoria da parte dell'Amministrazione.

Era stato evidenziato, nelle sedute consiliari precedenti, il collassamento di alcune abitazioni all'interno del Centro Storico. Da ciò deriverà un incremento del contenzioso e l'incuria non farà che provocare danni a chi si trova ad attraversare il Centro Storico.

Sarebbe, altresì, necessario installare su alcuni tratti di strada dei dossi e delle videocamere, al fine di limitare la velocità di percorrenza delle auto.

Rileva, infine, lo stato di totale incuria in cui versa l'intero paese.

Il Sindaco si riserva di rispondere per iscritto alle suddette interrogazioni.

Prende la parola il Consigliere Fernicola e, a nome di tutta l'assise consiliare, formula le congratulazione al Consigliere Risi per la nascita di una bambina.

Anche il Sindaco e tutti i consiglieri si uniscono agli auguri nei confronti del Consigliere Lucia Risi.

SCHEMA ATTO COSTITUTIVO/CONVENZIONE

REPERTORIO N.

RACCOLTA N.

ATTO DI

COSTITUZIONE DEL CONSORZIO SOCIALE " AGORA' S10" - AZIENDA

SPECIALE CONSORTILE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

costituito per la gestione associata di servizi locali ai sensi degli articoli 31 e 114 del D.Lgs.n.267/2000 T.U. Enti Locali

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno del di dell'annoin Palomonte (SA), innanzi a me Notaio in, senza la presenza di testimoni, sono presenti:

- 1) - **Comune di Buccino**, con sede in Buccino Codice Fiscale in persona del Sindaco p.t. Nicola Parisi nato a, al presente atto autorizzato con delibera del Consiglio Comunale n. del , esecutiva ai sensi di legge, domiciliato per la carica presso la Casa Comunale, che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "1A",
- 2) - **Comune di "Castelnuovo di Conza "**, con sede in Castelnuovo di Conza, Codice Fiscale in persona del Sindaco p.t. Michele Iannuzzelli a, al presente atto autorizzato con delibera del Consiglio Comunale n. del , esecutiva ai sensi di legge, domiciliato per la carica presso la Casa Comunale, che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "2A",
- 3) **Comune di Colliano**, con sede in Colliano Codice Fiscale in persona del Sindaco p.t. Adriano Goffredo nato a, al presente atto autorizzato con delibera del Consiglio Comunale n. del , esecutiva ai sensi di legge, domiciliato per la carica presso la Casa Comunale, che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "3A",
- 4) **Comune di Laviano**, con sede in Laviano Codice Fiscale in

persona del Sindaco p.t. Oscar Imbriaco nato a, al presente atto autorizzato con delibera del Consiglio Comunale n. del , esecutiva ai sensi di legge, domiciliato per la carica presso la Casa Comunale, che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "4A",

5) **Comune di Palomonte**, con sede in Palomonte Codice Fiscale in persona del Sindaco p.t. Mariano Casciano nato a, al presente atto autorizzato con delibera del Consiglio Comunale n. del , esecutiva ai sensi di legge, domiciliato per la carica presso la Casa Comunale, che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "5A",

6) **Comune di Ricigliano**, con sede in Ricigliano Codice Fiscale in persona del Sindaco p.t. Francesco Turturiello nato a, al presente atto autorizzato con delibera del Consiglio Comunale n. del , esecutiva ai sensi di legge, domiciliato per la carica presso la Casa Comunale, che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "6A",

7) **Comune di Romagnano al Monte**, con sede in in Romagnano al Monte Codice Fiscale in persona del Sindaco p.t. Giuseppe Caso nato a, al presente atto autorizzato con delibera del Consiglio Comunale n. del , esecutiva ai sensi di legge, domiciliato per la carica presso la Casa Comunale, che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "7A",

8) **Comune di San Gregorio Magno**, con sede in San Gregorio Magno Codice Fiscale in persona del Sindaco p.t. Nicola Paduala nato a, al presente atto autorizzato con delibera del Consiglio Comunale n. del , esecutiva ai sensi di legge, domiciliato per la carica presso la Casa Comunale, che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "8A",

9) **Comune di Santomenna**, con sede in Santomenna Codice Fiscale in persona del Sindaco p.t. Gerardo Venutolo nato a, al presente atto autorizzato con delibera del Consiglio Comunale n. del , esecutiva ai sensi di legge, domiciliato per la carica presso la Casa Comunale, che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "9A",

10) **Comune di Valva**, con sede in Valva Codice Fiscale in persona del Sindaco p.t. Vito Falcone nato a, al presente atto autorizzato con delibera del Consiglio Comunale n. del , esecutiva ai sensi di legge, domiciliato per la carica presso la Casa Comunale, che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "10A",

Detti comparenti, tutti cittadini italiani, della cui identità personale e poteri io Notaio sono certo,

RICHIAMATI

- il D.lgs. n. 267/2000 "Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali" che attribuisce ai Comuni la titolarità delle competenze amministrative nel settore dei servizi alla persona ed alla comunità, prevedendo la gestione dei medesimi anche in forma associata; - la Legge n. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"; - la Legge Regionale Campania n. 11/2007 "Legge per la dignità e cittadinanza sociale" e s. m. ed i.; - il Piano Sociale Regionale per il triennio 2016-2018, con deliberazione della Giunta Regionale n. 869 del 29/12/2015;

PREMESSO CHE

I suddetti Enti:

1. a seguito di valutazione delle diverse opzioni a disposizione, individuano la forma giuridica del Consorzio, ai sensi dell'art.

31 e 114 del D.Lgs. 267/2000, quale modalità di gestione sovracomunale dei servizi sociali più congrua per:

- a) permettere l'esercizio associato di servizi socio-assistenziali, socio-educativi, socio-sanitari e, più in generale, la gestione di servizi alla persona a prevalente carattere sociale, in relazione alle competenze istituzionali degli Enti consorziati, ivi compresi interventi di formazione e di consulenza concernenti le attività del Consorzio.
 - b) garantire i servizi socio-sanitari facenti capo al Consorzio a tutta la popolazione residente nel territorio degli Enti Consorziati, con particolare riferimento alle fasce deboli della cittadinanza, tra cui: minori, famiglie, disabili, anziani;
 - c) superare la frammentazione municipalistica del territorio negli interventi a favore dei soggetti deboli, favorendo la formazione di un sistema integrato locale di servizi alla persona;
 - d) ottimizzare le risorse disponibili attraverso l'unitarietà degli interventi e la condivisione di strategie e politiche di welfare, realizzando economie di scala relativamente alla spesa sociale;
 - e) responsabilizzare i cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi;
 - f) qualificare la spesa, attivando risorse, anche finanziarie, derivate dal coinvolgimento dei diversi attori pubblico-sociali e privati del territorio;
 - g) realizzare iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori finalizzate allo sviluppo dei servizi;
 - h) promuovere il complessivo sviluppo locale del territorio;
2. stabiliscono che il Consorzio proceda a regolare i rapporti con i singoli Enti partecipanti mediante la presente **convenzione**

ispirandosi ai seguenti principi:

- a) centralità degli enti locali nella definizione e programmazione delle politiche sociali, attraverso la strumentazione del Piano di Zona;
- b) strumentalità del Consorzio nella realizzazione delle suddette politiche;
- c) orientamento alla gestione di servizi che coniughino qualità per l'utente, trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità amministrativa e produttiva;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE

- Il Piano di Zona Ambito S3 ex S10 (tra gli Enti costituiti) individua tra le proprie finalità l'attivazione della gestione associata dei servizi socio-sanitari a livello di ambito;
- il Consorzio, ai sensi degli artt. 31 e 114 della D.Lgs. 267/2000, della L. n.328/2000, della L. Reg. Campania n.11/2007 e del Piano Sociale Regionale 2016-2018, è percepito quale strumento di ottimizzazione dell'efficienza nella produzione dei servizi, considerando l'esigenza di procedere ad una complessiva riorganizzazione del sistema dei servizi socio-assistenziali del territorio; - è avvertita e condivisa l'esigenza di procedere ad un ripensamento dei servizi socio-assistenziali, che veda gli Enti più direttamente impegnati in un ruolo di:
 - a) indirizzo programmatico generale;
 - b) definizione degli interventi;
 - c) controllo della gestione in termini di qualità nei confronti degli utenti;
 - d) verifica sulla gestione e razionalizzazione delle risorse umane e finanziarie a disposizione;
- il Consorzio erogherà i servizi istituzionali nei confronti di

tutta la popolazione residente nel territorio dei Comuni associati, sulla base di quanto definito nel programma annuale approvato dall'Assemblea del Consorzio; - dato atto che al presente atto costitutivo del Consorzio è allegato lo Statuto al quale si fa rinvio per gli specifici contenuti;

TUTTO CIÒ PREMESSO

come parte integrante del presente atto gli Enti, qui comparsi e come sopra costituiti e rappresentati, mi chiedono di ricevere il presente atto con il quale convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 - Costituzione

Tra i Comuni di Buccino, Castelnuovo di Conza, Colliano, Laviano, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, San Gregorio Magno, Santomenna, Valva, tutti qui costituiti e rappresentati, è costituito, ai sensi degli artt. 31 e 114 della Legge n. 267/2000 e ss.mm.ii., un Consorzio denominato CONSORZIO SOCIALE " AGORA' S10".

Al Consorzio aderiscono i Comuni compresi nell'ambito territoriale della Provincia di Salerno S3 ex S10.

Art. 2 - Sede e durata

La sede legale del Consorzio è ubicata in Palomonte (SA) in loc. Valle snc nei nei locali del Centro Polifunzionale "AGORA' S10" realizzato con fondi POR CAMPANIA 2007/2013 FESR - ASSE VI OBIETTIVO SPECIFICO 6.A, OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - FSE - ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G, OBIETTIVO OPERATIVO G2).

I servizi e gli uffici che fanno capo al Consorzio possono essere dislocati in sedi diverse in relazione a esigenze funzionali di gestione e di distribuzione dell'offerta di servizi sul territorio dei Comuni aderenti. Il Consorzio ha la durata fino al 31 dicembre 2050 a decorrere dalla data di effettiva attivazione dello stesso,

coincidente con la data di stipula della Convenzione costitutiva ed, al termine, esso è sciolto di diritto e si procede alla sua liquidazione. È facoltà degli Enti consorziati prorogare la sua durata per il tempo e con le condizioni stabiliti con atto deliberativo dei rispettivi organi competenti adottati almeno sei mesi prima della scadenza del predetto termine finale.

Art. 3 - Scopo e finalità

Scopo del Consorzio è la gestione in forma associata ed unitaria delle politiche sociali nel proprio ambito territoriale, l'erogazione integrata dei servizi alla persona e l'esercizio delle attività socio-assistenziali e socio-sanitari, ivi compresi interventi di promozione sociale dei cittadini del territorio. Il Consorzio intende perseguire, nell'ambito del territorio dei comuni aderenti, un'organica politica di sicurezza sociale e fornire ai cittadini i servizi necessari a garantire una migliore qualità della vita. Il Consorzio assume, pertanto, la gestione degli interventi e dei servizi sociali, nell'ambito delle funzioni trasferite ai comuni dalla Legge 8/11/2000, n. 328, dalla L.R. 11/2007 ss.mm.ii., nonché di ogni altra funzione relativa ai servizi sociali attribuita o trasferita ai comuni con legge dello Stato o regionale. Per il raggiungimento delle finalità indicate, il Consorzio attuerà e gestirà, in via prioritaria, sulla base dei principi e delle finalità della legge 328/2000 e degli indirizzi normativi e programmatici previsti dal Piano Sociale Regionale della Campania, tutti i servizi e gli interventi contenuti nel documento di programmazione, Piano Sociale di Zona, annualmente predisposto. I servizi previsti nel Piano Sociale di Zona sono diffusi ed erogati nei confronti di tutta la popolazione residente nel territorio degli Enti Consorziati, sono prevalentemente

orientati alle fasce deboli della popolazione, e secondo quanto previsto dalla normativa regionale attengono alle aree di intervento ed ai servizi previsti nello Statuto.

Art. 4 - Spese e quote iniziali di partecipazione

Ciascuno degli Enti consorziati partecipa al Consorzio attraverso la sottoscrizione di una quota iniziale proporzionale alla popolazione residente alla data del 31/12/2017 (in base ai dati ISTAT) come indicato nella tabella 1 che viene allegata sotto la lettera " " Le quote saranno versate a richiesta del Consiglio di amministrazione e in conformità a quanto previsto dall'allegato Statuto, e, pertanto, il fondo consortile è inizialmente dell'importo di Euro 4.522,20 (quattromila -cincquecentoventidue virgola 20).

Art. 5 - Spese di funzionamento ed obblighi

Gli Enti consorziati contribuiscono alle spese necessarie per il funzionamento istituzionale degli organi del Consorzio (Consiglio di Amministrazione ed Organo di revisione) attraverso un contributo di partecipazione (quota annuale per il funzionamento istituzionale) secondo le modalità previste dallo Statuto allegato. Gli Enti consorziati devono provvedere al finanziamento del Consorzio operando trasferimenti e/o versando contributi in conto esercizio, sulla base dei criteri definiti dall'Assemblea ed in conformità a quanto previsto dall'allegato statuto. I comuni, in ogni caso, per effetto delle previsioni di cui al Piano Sociale Regionale 2016 - 2018, sono tenuti a far confluire nel Fondo d'Ambito Sociale le risorse che essi destinano nei rispettivi bilanci annuali di previsione alla spesa sociale. I Comuni aderenti partecipano al Consorzio con una quota annua di partecipazione minima in conformità a quanto previsto dalla

normativa regionale quantificata in sede di prima applicazione in 10,00 (dieci virgola zero zero) euro per ogni abitante e secondo le modalità previste dallo statuto allegato.

Art. 6 - Organi del Consorzio

Sono organi del Consorzio:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente del Consiglio di amministrazione;
- d) il Direttore;
- e) il Revisore unico dei conti.

Art. 7 - Assemblea

L'Assemblea rappresenta la diretta espressione degli Enti aderenti ed ha funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo. E' composta dai legali rappresentanti degli Enti consorziati o loro delegati. L'Azienda Sanitaria Locale, pur non essendo tra gli Enti consorziati, in quanto altro sottoscrittore dell'Accordo di Programma per il Piano sociale di Zona di Ambito, partecipa all'Assemblea, in persona del suo legale rappresentante o di un suo delegato munito di delega in forma scritta, senza diritto di voto. L'Assemblea ha competenza sugli atti fondamentali previsti dallo Statuto.

L'Assemblea si riunisce su convocazione del proprio Presidente almeno quattro volte l'anno, di cui due in sessioni ordinarie, rispettivamente per approvare il Bilancio Preventivo pluriennale ed il Bilancio Consuntivo del Consorzio e due per comunicazioni del Consiglio di Amministrazione sullo stato di attuazione del programma annuale. Il Presidente dell'Assemblea consortile è nominato dall'Assemblea fra i rappresentanti legali degli Enti consorziati secondo quanto previsto dallo Statuto. Il Presidente

convoca e presiede l'Assemblea e vigila sull'osservanza da parte del Consiglio di Amministrazione degli indirizzi dati dall'Assemblea per la realizzazione dei programmi e per il conseguimento degli scopi di gestione del Consorzio.

Art. 8 - Consiglio di Amministrazione - Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è formato da 5 componenti di cui uno con funzioni di Presidente, nominati dall'Assemblea del Consorzio scelti tra i Consiglieri Comunali degli Enti consorziati, con il limite di uno per ogni Comune, ovvero tra coloro che hanno una specifica e qualificata competenza tecnica. I criteri vengono dettagliati dall'assemblea consortile.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono valide con la presenza del Presidente ed almeno due componenti.

Il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per un periodo di tre anni e sono rieleggibili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza istituzionale e legale del Consorzio. Egli è l'organo di raccordo tra l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione, coordina l'attività d'indirizzo con quella di governo e di amministrazione ed assicura l'unità delle attività del Consorzio. Il Consiglio di Amministrazione e il Presidente del Consiglio di Amministrazione, in conformità del disposto dell'art.31, comma quinto, del D.lgs.n.267/2000, e dell'allegato Statuto, saranno nominati nella prima seduta dell'Assemblea convocata dal rappresentante dell'Ente Capofila del già Piano di Zona Ambito S3 ex S10 ed è presieduta dallo stesso. Il relativo verbale di nomina con le generalità dei componenti nominati, per estratto conforme, verrà depositato unitamente all'atto

costitutivo per l'iscrizione del Consorzio nel competente Registro delle Imprese. Il Consiglio di Amministrazione opera attraverso deliberazioni collegiali. Il Consiglio di Amministrazione compie gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea e che non rientrino nelle competenze attribuite dalle leggi e dallo Statuto ad altri organi.

Art. 9 - Direttore

Il Direttore è nominato e funzionante ai sensi dell'allegato Statuto.

Art. 10 - Revisore dei conti

E' istituito, ai sensi di legge, il Revisore dei conti, quale organo interno di revisione economico-finanziaria del Consorzio e di vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione del Consorzio stesso. Il Revisore è nominato dall'Assemblea Consortile ed è scelto fra i soggetti iscritti nella sezione regionale della Campania dei revisori dei conti degli enti locali indipendentemente dalle fasce individuate in relazione alla tipologia e alla dimensione demografica degli enti. Il Revisore dura in carica tre anni. L'attività e le competenze del Revisore dei conti sono quelle previste e disciplinate dalle norme vigenti in materia e dal Regolamento di contabilità.

Art. 11 - Personale

Il Consorzio può esercitare, attraverso l'Ufficio di Piano Consortile, i propri compiti con personale comandato o distaccato dagli Enti consorziati, con personale proprio alle dirette dipendenze o in subordine e, comunque, nella misura strettamente necessaria a garantire la buona gestione del Consorzio, con altre forme contrattuali.

Art. 12 - Contabilità e bilancio

Al Consorzio, costituito per la gestione dei servizi sociali, si applicano per quanto attiene alle finanze, alla contabilità e al regime fiscale, le norme previste dal T.U. n.267/2000 e le regole e le norme contabili dettate dal codice civile, dalla specifica normativa di settore, nonché delle norme in tema di aziende speciali in quanto compatibili. Con apposito regolamento di contabilità saranno disciplinate le procedure, i rapporti finanziari e contabili della attività di programmazione, di previsione, di rendicontazione, di gestione, di investimenti e di revisione. Ai sensi dell'art. 114, comma 4 del TUEL il Consorzio è tenuto ad uniformare la propria attività a criteri di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità e ha l'obbligo del pareggio di bilancio, da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

**Art. 13 - Trasmissione ai Comuni degli atti fondamentali del
Consorzio**

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione cura i rapporti con gli Enti consorziati. Il Direttore provvede all'invio dei verbali delle deliberazioni assembleari e consiliari agli Enti consorziati.

Art. 14 - Disposizioni finali

L'oggetto sociale, nonché la organizzazione e il funzionamento del Consorzio sono disciplinati dallo Statuto, che, predisposto dai componenti e dagli stessi, previa lettura da me datane, approvato e sottoscritto con me notaio, al presente si allega sotto la lettera " ", quale parte essenziale e integrante. Per tutto quanto non disposto nel presente atto e dall'allegato Statuto, per i rapporti derivanti dalla gestione delle attività consortili, si fa riferimento agli atti da questo derivanti, in particolare ai

contratti di servizio e alla normativa vigente in materia. I
comparenti dichiarano che l'importo globale approssimativo delle
spese di costituzione, che sono poste interamente a carico del
Consorzio, è di Euro

I comparenti, ai sensi del D.Lgs.n.196 del 30 giugno 2003,
acconsentono al trattamento dei loro dati personali i quali
potranno essere inseriti in banche date, archivi informatici e
sistemi telematici, solo per fini connessi al presente atto,
relative formalità ed effetti fiscali, ed altresì, ai fini
connessi all'antiriciclaggio. E richiesto io Notaio ho redatto il
presente pubblico atto del quale ho dato lettura ai comparenti,
unitamente a quanto allegato, che, a mia domanda, lo approvano e
lo confermano. Dattiloscritto in parte da persona di mia fiducia
su sistema elettronico e completato a mano da me Notaio il
presente pubblico atto consta di fogli e per facciate
fin qui e viene sottoscritto alle ore (SEQUE QUANTO ALLEGATO)

SCHEMA

Allegato a)

STATUTO DEL CONSORZIO SOCIALE " AGORA' S10 "

- AZIENDA SPECIALE CONSORTILE PER I SERVIZI ALLA PERSONA

TITOLO I

NORME GENERALI

Art. 1 - Costituzione

Fra i Comuni di Buccino, Castelnuovo di Conza, Colliano, Laviano, Palomonte, Ricigliano, Romagnano al Monte, San Gregorio Magno, Santomena, Valva (già costituiti in Convezione ex art. 30 del Dlgs n. 267/00 come Ambito Sociale Territoriale S3 ex S10), in attuazione della legge 8 novembre 2000 n.328), ai sensi dell'art. 31 e dell'art. 114 del D.Lgs. 267/2000 e successive integrazioni e modifiche, è costituito, a seguito di atto costitutivo, un Consorzio - azienda speciale consortile (di seguito: "**Consorzio Sociale Agora' S10**") per l'esercizio associato delle attività e servizi socio assistenziali e socio sanitari integrati, di competenza degli enti locali e come di seguito indicato.

Il Consorzio esercita la pianificazione e la programmazione del sistema di offerta e delle politiche sociali dei Comuni del territorio corrispondente all'attuale Ambito Territoriale S3 ex S10, in esecuzione di quanto disposto dall'articolo 7 della Legge Regionale n. 11 del 23 ottobre 2007 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000 n.328", integrata e modificata con la L.R. n.15 del 9.7.2012 "Misure per la semplificazione, il potenziamento e la modernizzazione del sistema integrato del welfare regionale e dei servizi per la non autosufficienza" ed è dotato di autonoma personalità giuridica pubblica e di autonomia imprenditoriale e

gestionale.

Il funzionamento del Consorzio è regolato dal presente Statuto.

Art. 2 - Sede

Il Consorzio ha sede legale nel Comune di Palomonte (SA) in Via Valle nei locali del Centro Polifunzionale "AGORA' S10" realizzato con fondi POR CAMPANIA 2007/2013 FESR - ASSE VI OBIETTIVO SPECIFICO 6.A, OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - FSE - ASSE III OBIETTIVO SPECIFICO G, OBIETTIVO OPERATIVO G2).

Con deliberazione dell'Assemblea Consortile possono essere istituite sedi operative in località diverse.

I locali necessari per le sedi operative sono resi disponibili in comodato d'uso gratuito dai Comuni aderenti al consorzio.

Art. 3 - Durata

Il Consorzio avrà durata fino al 31 dicembre 2050.

Al termine finale il Consorzio è sciolto di diritto e si procede alla sua liquidazione, secondo i criteri stabiliti nell'atto costitutivo, fatta salva la facoltà al successivo comma 3).

E' facoltà degli Enti Consorziati prorogare la durata del Consorzio per il tempo stabilito e secondo le condizioni indicate con apposita convenzione integrativa, da stipularsi previa adozione dei necessari atti deliberativi dei rispettivi organi competenti.

La proroga è efficace a condizione che gli atti deliberativi di cui al precedente comma siano adottati e resi esecutivi almeno sei mesi prima dalla scadenza della durata di cui al comma 1° del presente articolo.

Agli Enti che viceversa non esprimano tale volontà si applicano le norme concernenti il recesso.

Il Consorzio potrà essere anticipatamente sciolto secondo quanto

previsto al successivo art. 20.

Art. 4 - Finalità

Scopo del Consorzio è la gestione in forma associata ed unitaria delle politiche sociali nel proprio ambito territoriale, l'erogazione integrata dei servizi alla persona e l'esercizio delle attività socio-assistenziali e socio-sanitarie, ivi compresi interventi di promozione sociale dei cittadini del territorio.

Il Consorzio intende perseguire, nell'ambito del territorio dei comuni aderenti, un'organica politica di sicurezza sociale e fornire ai cittadini i servizi necessari a garantire una migliore qualità della vita.

Il Consorzio assume, pertanto, la gestione degli interventi e dei servizi sociali, nell'ambito delle funzioni trasferite ai Comuni dalla Legge 8.11.2000, n. 328, dalla L.R. 11/07 ss.mm.ii., nonché di ogni altra funzione relativa ai servizi sociali attribuita o trasferita ai Comuni con legge dello Stato o regionale.

Per il raggiungimento delle finalità indicate, il Consorzio attua e gestisce, in via prioritaria, sulla base dei principi e delle finalità della legge 328/00 e degli indirizzi normativi e programmatici previsti dal Piano Sociale Regionale della Campania, tutti i servizi e gli interventi contenuti nel documento di programmazione, Piano Sociale di Zona, annualmente predisposto.

I servizi previsti nel Piano Sociale di Zona, diffusi ed erogati nei confronti di tutta la popolazione residente nel territorio degli Enti Consorziati, sono prevalentemente orientati alle fasce deboli della popolazione e, secondo quanto previsto dalla normativa regionale, attengono alle seguenti aree di intervento:

- Responsabilità delle famiglie e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;

- Soggetti in difficoltà;
- Contrasto alle dipendenze e promozione all'agio e all'autonomia delle persone;
- Persone anziane;
- Persone con disabilità;
- Contrasto alla povertà;
- Persone detenute, internate e prive della libertà personale;
- Immigrati;
- Persone con disagio psichico.

Nello specifico sono trasferiti al Consorzio i seguenti servizi, interventi e competenze:

- Ufficio di Piano
- Servizio sociale professionale di Ambito
- Servizi di Segretariato Sociale
- Centro territoriale per l'inclusione e per le famiglie
- Servizi per gli affidi e le adozioni
- Servizi per la prevenzione dell'abuso e del maltrattamento;
- Servizi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere;
- Servizi di pronto intervento sociale
- Servizi domiciliari sociali e sociosanitari per anziani, minori e disabili
- Servizi diurni sociali e sociosanitari per anziani, minori e disabili
- Servizi residenziali per anziani, minori e disabili
- Servizi per il contrasto alla povertà
- Servizi per gli immigrati e per i senza fissa dimora
- Ogni altro servizio sociale e sociosanitario previsto nel Piano di zona anche attraverso utilizzo di strutture e impianti resi

disponibili dai comuni

- Servizi scolastici, educativi e per l'infanzia
- Servizio Civile Universale
- Ogni altro servizio rientrante nell'area dei servizi di welfare che i Comuni consorziati intendono conferire con propria decisione ai sensi di quanto previsto nel presente Statuto.

Il Consorzio può, inoltre, svolgere attività di consulenza e di collaborazione a favore di altri soggetti pubblici o di soggetti privati che operano in campo sociale, socio-assistenziale e socio-sanitari.

**Art. 5 - Obiettivi e criteri per lo svolgimento
delle attività**

Il Consorzio si propone di assicurare, nell'ambito del territorio dei Comuni associati, l'esercizio di servizi perseguendo la realizzazione dei seguenti obiettivi ed uniformando la propria attività ai seguenti principi:

- sviluppare e consolidare la cultura delle politiche sociali nel territorio di competenza e dare uniformità ed omogeneità alle funzioni sociali di cui sono titolari i Comuni;
- rafforzare la capacità di intervento dei Comuni attraverso la creazione di un nuovo soggetto gestore con piena autonomia giuridica e gestionale;
- accrescere le possibilità di investimento nel settore dei servizi alla persona;
- prevenire le situazioni di bisogno e promuovere una politica generale volta a superare gli squilibri esistenti nel territorio;
- attivare gli interventi secondo criteri di efficacia e di efficienza, garantendo ai cittadini punti di riferimento

omogenei ed unitari, evitando sovrapposizioni e parcellizzazioni e migliorando l'accesso ai servizi e sviluppando un approccio orientato ad ottimizzare l'uso delle risorse ed il rapporto tra costi e benefici dei servizi;

- individuare sistemi di funzionamento orientati al soddisfacimento anche dei nuovi bisogni sociali emergenti, approfondendo processi di cooperazione e d'integrazione tra i servizi di propria competenza e quelli inerenti il sostegno alla famiglia, l'educazione, le politiche abitative e del lavoro;
- attuare interventi uguali a parità di bisogno ed interventi differenziati in rapporto alla specificità delle esigenze, nel rispetto della personalità dell'assistito;
- favorire lo sviluppo attivo del privato sociale nella gestione degli interventi, anche sperimentando nuove forme di collaborazione tra pubblico e privato;
- qualificare l'integrazione sociosanitaria in un'ottica di servizio globale alla persona, con particolare riferimento alle fasce più marginali;
- sviluppare l'informazione e la partecipazione attiva alla realizzazione degli interventi da parte degli utenti e delle loro associazioni;
- attivare e consolidare forme di equa contribuzione da parte degli utenti alle spese gestionali dei singoli servizi.

Art. 6 - Altre attività del Consorzio

Il Consorzio può stipulare apposite convenzioni per estendere ad enti locali non aderenti e ad altri soggetti pubblici la propria attività, e gestire, su loro delega, l'erogazione di servizi, previa quantificazione dei costi ed attribuzione dei relativi oneri a carico di tali Enti.

Il Consorzio esercita tutte le attività relative all'integrazione socio-sanitaria attraverso appositi Accordi di Programma ed eventuali successive specifiche convenzioni attuative con l'A.S.L. di riferimento.

Il Consorzio può partecipare ad Enti, Società, Associazioni ed altri soggetti, ai sensi delle norme vigenti.

Art. 7 - Quote costitutive del fondo iniziale e quote di partecipazione

Al momento della costituzione del Consorzio, le quote di spettanza di ciascun Comune per la costituzione del fondo consortile dell'importo di Euro 4.522,20 (quattromilacinquecentoventidue virgola venti) sono determinate in base all'importo di € 0,20 rapportato alla popolazione residente alla data del 31.12.2017 come risultante nella tabella di riparto contenuta nella Convenzione.

Dette quote iniziali saranno versate a richiesta del Consiglio di Amministrazione.

Inoltre i Comuni aderenti partecipano al Consorzio con una quota annuale di partecipazione, in conformità a quanto previsto dalla normativa regionale e a quanto stabilito nel coordinamento istituzionale del n. ____ del ____ quantificata **euro 10,00 (dieci virgola 00 centesimi)** per abitante.

Per ulteriori aumenti della quota di compartecipazione per abitante, se non prevista dalla normativa regionale, la stessa dovrà essere approvata dall'Assemblea con maggioranza qualificata.

Ai fini della determinazione della quota di partecipazione a carico di ciascun Ente consorziato, si fa riferimento alla popolazione residente alla data del 31 dicembre dell'anno

precedente a quello di predisposizione del Bilancio, con riferimento alle risultanze anagrafiche.

La quota determinata a norma del precedente comma rappresenta la dotazione finanziaria minima da conferire al Consorzio da parte degli Enti consorziati e potrà essere modificata in base alla quantità ed alla tipologia dei servizi che ciascun Comune intende erogare attraverso il Consorzio stesso.

La determinazione e la modifica delle quote annuali di partecipazione, che di norma sarà stabilita al momento della definizione degli obiettivi programmatici di ciascun esercizio finanziario, avverrà, senza comportare modifiche alla convenzione ed allo Statuto, mediante atto deliberativo dell'Assemblea consortile.

Art. 8 - Gestione dei Servizi

La gestione associata, a prescindere dalla misura delle quote di partecipazione, deve assicurare le medesime garanzie e corrispondere agli interessi di tutti gli Enti aderenti al Consorzio.

Gli Enti consorziati esercitano stabilmente una funzione di verifica sulla tipologia, sull'efficienza e sulla qualità dei servizi del Consorzio.

L'erogazione dei servizi di cui all'art. 4 del presente Statuto, individuati in dettaglio nel documento di programmazione annuale costituito dal Piano Sociale di Zona, viene garantita, fatte salve eventuali ulteriori entrate, attraverso le risorse economiche del Fondo nazionale delle politiche sociali e dal Fondo Povertà, i finanziamenti derivanti da legge di settore nazionali e regionali, le quote di partecipazione degli utenti al costo dei servizi, i contributi ed i finanziamenti attivati e concessi in base alla

normativa nazionale, regionale e comunitaria, le quote di compartecipazione degli Enti previste nel precedente art. 7.

Il Consorzio esercita la gestione dei servizi oggetto del presente Statuto attraverso la propria struttura organizzativa, costituita, fondamentalmente, dall'Ufficio di Piano e dai servizi del welfare d'accesso: "Servizio Sociale Professionale" e "Segretariato Sociale".

Il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni e per l'attuazione dei propri compiti, gestisce i servizi in forma diretta e mediante affidamento a soggetti pubblici e privati, associazioni, cooperative sociali ed imprese, sulla base della normativa e degli indirizzi vigenti in materia, affidamenti da comunicare periodicamente all'Assemblea.

Il Consorzio può promuovere, anche in collaborazione con terzi, la costituzione di nuovi soggetti di gestione o può aderire ad organismi già esistenti, al fine di migliorare l'efficacia e l'economicità della propria azione, nel rispetto della legislazione di riferimento degli Enti consorziati.

Il Consorzio instaura legami di collaborazione stabili e strutturali con gli altri Enti assistenziali e con i soggetti del terzo settore, attraverso forme di consultazione periodica ed accordi convenzionali.

Art.9 - Spese per il funzionamento istituzionale del Consorzio.

Gli Enti consorziati contribuiscono alle spese necessarie per il funzionamento istituzionale degli organi del Consorzio (Consiglio di Amministrazione ed Organo di revisione) attraverso un contributo di partecipazione calcolato in proporzione alla popolazione residente di tutti gli Enti consorziati.

A tal fine, viene stabilita, quale spesa fissa minima annua a

carico di ogni Ente per il funzionamento della struttura consortile, il 15 % (quindici per cento) della somma prevista all'art. 7 per ogni abitante.

Tale somma potrà essere variata in ogni momento con apposita delibera dell'Assemblea Consortile. Essa, in ogni caso, deve essere trasferita al Consorzio dagli Enti aderenti entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione del bilancio di previsione degli Enti stessi.

Art. 10 - Partecipazione degli Enti consorziati - Informazione -

Verifica

Le deliberazioni concernenti gli argomenti sotto indicati sono sottoposte all'approvazione dei singoli Enti Consorziati, nel termine di 10 (dieci) giorni dall'adozione:

- a) le modifiche allo Statuto e alla Convenzione;
- b) le richieste di ammissione di altri Enti al Consorzio;
- c) lo scioglimento del Consorzio;
- d) la partecipazione del Consorzio ad Enti, società, associazioni ed altri organismi.

Le proposte riguardanti gli atti suddetti vengono inviate agli Enti consorziati che sono tenuti ad esprimersi entro 30 giorni dalla data del ricevimento. Trascorso tale termine, l'atto consortilesi intende di diritto approvato da parte degli Enti consorziati che non si sono pronunciati.

Sono considerati atti fondamentali del Consorzio le deliberazioni adottate dall'Assemblea Consortile concernenti:

- a) il piano programma annuale;
- b) il bilancio preventivo e pluriennale;
- c) il conto consuntivo;
- d) la modifica delle quote di partecipazione minime, di cui al

primo comma dell'art. 7;

e) la contrazione di mutui;

f) gli acquisti e le alienazioni a qualsiasi titolo di beni immobiliari e le relative permutate;

I consiglieri degli Enti Locali consorziati hanno diritto di accesso agli atti del Consorzio ai sensi dell'art. 43 D.Lgs.

267/2000. E', comunque, garantito agli Enti aderenti l'accesso a tutti gli atti di gestione approvati e assunti dagli organi del Consorzio.

L'informazione si attua, inoltre, attraverso la trasmissione agli Enti consorziati dell'elenco degli oggetti deliberati dall'Assemblea del Consorzio. La trasmissione di tali elenchi va effettuata dopo l'adozione da parte dell'Assemblea ed entro la convocazione della successiva seduta dell'Assemblea stessa.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed il Presidente dell'Assemblea hanno il dovere di fornire, secondo le rispettive competenze, le notizie e le informazioni richieste dai componenti dell'Assemblea, per consentire il miglior esercizio della funzione di controllo.

Art. 11 - Partecipazione degli utenti

Il Consorzio cura ogni possibile forma di partecipazione e di tutela degli utenti in ordine al funzionamento, gradimento e distribuzione dei servizi erogati sul territorio, con le modalità previste nella Carta dei servizi o negli specifici regolamenti di gestione dei servizi.

Art. 12 - Ammissione di nuovi enti

L'ammissione al Consorzio di nuovi enti è prevista e disciplinata dalla Convenzione.

TITOLO II

ORGANI DEL CONSORZIO

CAPO I

NORME GENERALI

Art. 13 - Organi

Sono organi del Consorzio:

- a) l'Assemblea;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- d) il Direttore;
- e) il Revisore unico dei conti

Art. 14 - Disposizioni comuni

Il funzionamento degli organi è disciplinato da appositi regolamenti.

Il controllo degli atti consortili è disciplinato dalle norme vigenti per gli Enti locali.

CAPO II

ASSEMBLEA DEL CONSORZIO

Art. 15 - Composizione dell'Assemblea

L'Assemblea consortile è composta dai Sindaci dei Comuni consorziati o da loro delegati, ciascuno con pari responsabilità.

L'eventuale delega deve essere rilasciata per iscritto dal Sindaco e comunicata al Presidente dell'Assemblea con efficacia a tempo indeterminato fino a revoca oppure con efficacia determinata e/o temporanea.

La delega non potrà essere conferita ai componenti del Consiglio di Amministrazione né ai dipendenti del Consorzio né di società collegate o controllate.

In caso di cessazione del Sindaco dalla carica, per qualsiasi causa, la rappresentanza in seno all'Assemblea spetta al soggetto

che, in base alla Legge e allo Statuto del Comune, ha attribuita la funzione di rappresentanza dell'Ente e fino al rinnovo della carica.

L'Assemblea è organo permanente, non soggetto a rinnovi per scadenze temporali, ma sottoposto a variazioni nella compagine soltanto quando si verifici un cambiamento nella titolarità delle cariche.

Gli Enti comunicano immediatamente, all'atto della costituzione del Consorzio, il loro rappresentante in seno all'Assemblea, sia esso il Sindaco o un suo delegato, nonché le successive eventuali variazioni.

L'Assemblea dovrà dotarsi di un regolamento interno.

L'Azienda Sanitaria Locale, pur non essendo tra gli Enti consorziati, in quanto altro sottoscrittore dell'Accordo di Programma per il Piano sociale di Zona di Ambito, partecipa all'Assemblea, in persona del suo legale rappresentante o di un suo delegato munito di delega in forma scritta, senza diritto di voto.

Art. 16 - Attribuzioni dell'Assemblea

L'Assemblea è l'organo istituzionale del Consorzio. Rappresenta la diretta espressione degli Enti aderenti e svolge funzioni di indirizzo, di controllo politico-amministrativo sulla realizzazione dei programmi ed il conseguimento degli obiettivi di gestione e di raccordo con gli Enti consorziati.

L'Assemblea, nell'ambito delle finalità statutarie, ha competenza sugli atti fondamentali sotto indicati:

- a) la nomina del Presidente dell'Assemblea consortile fra i suoi componenti;
- b) la nomina di un Vice Presidente che sostituisce il Presidente

in caso di assenza o impedimento.

- c) la nomina di 5 componenti del Consiglio di Amministrazione;
- d) la nomina dell'Organo di revisione dei conti;
- e) lo scioglimento del Consiglio di Amministrazione, la revoca dei suoi componenti e quella del Revisore dei Conti;
- f) l'approvazione del piano programma, coincidente con il Piano Sociale di Zona annuale;
- g) l'approvazione del bilancio preventivo annuale e pluriennale e le relative variazioni;
- h) l'approvazione del Documento Unico di Programmazione;
- i) approvazione criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi;
- j) la determinazione delle tariffe;
- k) l'approvazione del conto consuntivo;
- l) le variazioni delle quote di partecipazione conseguenti al recesso di Enti consorziati o all'adesione di nuovi Enti;
- m) le deliberazioni sulla partecipazione del Consorzio ad enti, società ed associazioni e cooperative sociali;
- n) la nomina e la revoca dei rappresentanti del Consorzio negli Enti in cui esso partecipa;
- o) le determinazioni in merito alle indennità, ai gettoni di presenza e ai compensi per il Consiglio di Amministrazione e per il revisore dei conti;
- p) le deliberazioni sull'assunzione di mutui non previsti espressamente in atti fondamentali dell'Assemblea;
- q) acquisto o alienazione di beni immobili o relative permutate;
- r) contrazione mutui;
- s) regolamento dell'Assemblea consortile;
- t) variazione del fondo di dotazione e. accoglimento di

conferimento di capitali o cespiti;

u) le proposte agli Enti consorziati di eventuali modifiche statutarie;

v) le spese che impegnano i bilanci per gli esercizi successivi escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;

w) l'ammissione di altri Enti al Consorzio;

x) la definizione delle strategie generali e la determinazione degli indirizzi programmatici cui il Consiglio d'Amministrazione deve attenersi per il perseguimento degli scopi istituzionali;

y) l'approvazione dei regolamenti, salvo quello in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi, da adottarsi nel rispetto dei criteri generali stabiliti dall'Assemblea, e quelli di competenza del Consiglio di Amministrazione, in quanto attuativi degli indirizzi contenuti nel Piano programma già approvato dall'Assemblea;

z) investimenti pluriennali, acquisizioni e alienazioni eccedenti l'ordinaria Amministrazione;

aa) l'approvazione di Accordi di Programma e convenzioni con altri Enti pubblici e con l'ASL;

bb) lo scioglimento del Consorzio;

cc) l'individuazione di una diversa sede legale del Consorzio;

dd) dispone le accettazioni e le rinunce di lasciti e donazioni per beni immobili e mobili registrati;

Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza dal Consiglio d'Amministrazione, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio, da sottoporre a ratifica dell'Assemblea

nei tempi e modalità previsti dalle norme vigenti per gli enti locali, a pena la decadenza.

Art. 17 Prima seduta dell'Assemblea. Convocazione e Presidenza.

La prima seduta dell'Assemblea è convocata dal rappresentante dell'Ente Capofila del già Piano di Zona Ambito S3 ex S10 ed è presieduta dallo stesso.

Nella prima seduta l'Assemblea prende atto della sua regolare costituzione e dell'effettivo inizio dell'attività del Consorzio.

In conformità all'allegato dello Statuto provvede ad eleggere il Presidente dell'Assemblea ed il Vice Presidente fra i propri componenti ed a nominare il Consiglio di Amministrazione ed il suo Presidente.

La prima seduta dell'Assemblea è convocata, con preavviso di almeno 10 (dieci) giorni, entro 20 (venti) giorni dalla data di costituzione.

Art. 18 - Criteri di partecipazione al voto assembleare

Ogni Comune è portatore di un voto, espresso in centesimi, in modo che il totale dei voti disponibili in Assemblea sia pari a 100 (cento).

I suddetti 100 (cento) voti sono attribuiti in base alla popolazione residente in ciascun Comune, ricalcolata annualmente con riferimento alle risultanze anagrafiche aggiornate al 31 dicembre, riportati nell'allegato "C" del presente atto.

Allo scopo di incrementare, in sede di votazione, il peso dei Comuni più Piccoli e di conferire agli stessi una maggiore rappresentatività, si stabilisce che ai fini della determinazione del numero di voti, la popolazione dei Comuni che sia inferiore a 3.000 abitanti, sia arrotondata, convenzionalmente, a tale numero

Art. 19 - Validità delle sedute e delle deliberazioni

dell'Assemblea

L'Assemblea Consortile è validamente costituita con l'intervento di tanti componenti che rappresentino almeno 51/100 (cinquantuno centesimi) e almeno la metà più uno dei comuni aderenti.

L'Assemblea validamente costituita delibera a maggioranza di almeno 51/100 (cinquantuno centesimi) che rappresentino almeno la metà più uno dei comuni aderenti.

Di ciascuna adunanza è redatto verbale che viene sottoscritto congiuntamente dal Direttore con funzioni di verbalizzante e dal Presidente dell'Assemblea.

Di esse deve essere data comunicazione agli Enti consorziati.

Le deliberazioni dell'Assemblea vengono inserite nell'apposita raccolta cronologica.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione partecipa alle sedute dell'Assemblea senza diritto di voto.

Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche, fatti salvi i casi analoghi a quelli previsti dalla legge per i Consigli Comunali in materia di sedute segrete.

Art. 20 - Deliberazioni assembleari a maggioranze qualificate

E' necessaria la maggioranza qualificata di 75/100 (settantacinque centesimi) che rappresentino almeno la metà più uno dei comuni aderenti per la validità delle seguenti deliberazioni:

- a. proposte di modifiche statutarie;
- b. proposte di modifiche convenzione costitutiva;
- c. ammissione di nuovi Enti al Consorzio;
- d. scioglimento e liquidazione del Consorzio.
- e. aumenti delle quote di compartecipazione previsti all'art. 7 del presente Statuto

Art. 21 - Presidente dell'Assemblea

Il Presidente dell'Assemblea consortile è nominato dall'Assemblea fra i propri componenti, rappresentanti degli Enti consorziati.

Il Presidente dell'Assemblea dura in carica tre anni e può essere revocato su mozione di sfiducia motivata, presentata da almeno i due terzi dei rappresentanti degli Enti consorziati.

Il mandato di Presidente può essere rinnovato.

Il Presidente dell'Assemblea consortile ha i seguenti compiti:

- a. convoca e presiede l'Assemblea e formula l'ordine del giorno degli argomenti da trattare;
- b. sottoscrive i verbali e le deliberazioni dell'Assemblea;
- c. compie tutti gli atti necessari per rendere esecutive le deliberazioni dell'Assemblea;
- d. adotta ogni altro atto necessario al funzionamento dell'Assemblea.
- e. trasmette agli enti consorziati gli atti fondamentali del Consorzio.

Art. 22 - Vice Presidente dell'Assemblea

Con la medesima procedura di voto prevista per il Presidente, l'Assemblea provvede alla nomina del Vice Presidente.

Il Vice Presidente coadiuva il Presidente nello svolgimento delle sue funzioni e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

In caso di contemporanea assenza o impedimento temporanei del Presidente e del Vice Presidente, questi vengono sostituiti dal membro più anziano di età dell'Assemblea Consortile.

Il Presidente dell'Assemblea e gli eventuali sostituti vicari sono domiciliati presso la sede del Consorzio.

Art. 23 - Convocazioni dell'Assemblea

L'Assemblea si riunisce su convocazione del proprio Presidente almeno quattro volte l'anno, di cui due per le sessioni ordinarie

rispettivamente per approvare il Bilancio Preventivo pluriennale ed il Bilancio Consuntivo del Consorzio e due volte per comunicazioni del Consiglio di Amministrazione sullo stato di andamento del programma annuale approvato nel Bilancio di previsione.

L'Assemblea può inoltre riunirsi, in ogni momento, in sessione straordinaria, su iniziativa del suo Presidente o su richiesta del Consiglio di Amministrazione o quando ne sia fatta domanda da uno o più componenti che rappresentino almeno un quinto delle quote di partecipazione e almeno un quinto dei comuni consorziati. Nella domanda di convocazione devono essere tassativamente indicati gli argomenti da trattare.

L'Assemblea Consortile è convocata dal suo Presidente mediante comunicazione con p.e.c. da inviarsi ai componenti presso la sede dell'Ente consorziato almeno cinque giorni liberi antecedenti a quello fissato per l'adunanza. Nei casi d'urgenza il termine suddetto è ridotto a non meno di ventiquattro ore. L'avviso di convocazione deve contenere il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza, l'elenco delle materie da trattare e l'indicazione se la seduta sia in una o più convocazioni, nonché il tipo di sessione.

Art. 24 - Regolamento dell'Assemblea

L'Assemblea potrà dotarsi di un Regolamento, disciplinante la propria attività funzionale ed organizzativa.

CAPO III

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Art. 25 - Composizione e nomina del Consiglio di Amministrazione e
del Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo che cura gli aspetti gestionali del Consorzio.

Il Consiglio di Amministrazione è formato da 5 componenti di cui uno con funzioni di Presidente, nominati dall'Assemblea del Consorzio scelti tra i Consiglieri Comunali degli Enti consorziati, con il limite di uno per ogni Comune, ovvero tra coloro che hanno una specifica e qualificata competenza tecnica. I criteri vengono dettagliati dall'assemblea consortile.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione sono valide con la presenza del Presidente ed almeno due componenti.

Il Consiglio di Amministrazione delibera a maggioranza dei presenti.

Art. 26 - Requisiti per la nomina: ineleggibilità ed incompatibilità

I componenti del Consiglio di Amministrazione non possono essere contestualmente componenti dell'Assemblea consortile e devono avere i requisiti per essere eletti alla carica di Consigliere comunale.

Qualora venga eletto in Consiglio di Amministrazione un membro facente parte dell'Assemblea, lo stesso sarà sostituito da altro Consigliere Comunale individuato dal Sindaco del Comune interessato.

Non possono ricoprire la carica di Presidente e componente del Consiglio di Amministrazione coloro che sono in lite, in qualsiasi modo, con il Consorzio o con uno o più degli Enti consorziati, ovvero gli amministratori e i dipendenti con potere di rappresentanza e coordinamento di imprese ed associazioni esercenti attività concorrenti, in conflitto di interessi o comunque connesse ai servizi del Consorzio.

**Art. 27 - Durata in carica - Cessazione - dimissioni - revoca -
decadenza**

I componenti del Consiglio d'Amministrazione durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

Il Presidente ed i componenti del Consiglio di Amministrazione cessano dalla carica:

- a) per scadenza;
- b) per dimissioni;
- c) per decadenza, conseguente alla mancata partecipazione senza giustificato motivo a tre sedute consecutive del Consiglio di Amministrazione;
- d) per revoca;
- e) per fine mandato amministrativo nell'ente di appartenenza.

Le dimissioni o la cessazione, a qualsiasi titolo, del Presidente o della metà dei consiglieri contemporaneamente determinano la decadenza dell'intero Consiglio d'Amministrazione.

Entro 10 giorni dalla data in cui si sono verificati i casi del precedente comma, l'Assemblea provvede alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Le dimissioni dalla carica di Presidente e di Consigliere d'Amministrazione sono presentate dagli stessi al Presidente dell'Assemblea Consortile e assunte immediatamente al protocollo del Consorzio, non necessitano di presa d'atto e diventano efficaci una volta adottata dall'Assemblea Consortile la relativa surrogazione, che deve avvenire entro dieci giorni dalla data di presentazione delle dimissioni stesse.

La surrogazione avviene con le stesse modalità previste per la nomina. I componenti che surrogano i consiglieri cessati anzitempo esercitano le loro funzioni limitatamente al periodo di tempo in

cui sarebbero rimasti in carica i loro predecessori.

L'Assemblea Consortile può, per gravi carenze ed inadempienze gestionali e con delibera motivata, revocare il Presidente e i membri del Consiglio d'Amministrazione. Per la votazione è necessaria la stessa presenza e la stessa maggioranza prevista per la nomina.

I componenti del Consiglio d'Amministrazione che non intervengano senza giustificato motivo a tre sedute consecutive, sono dichiarati decaduti.

Altresì ricorre la decadenza del componente del Consiglio di Amministrazione nell'ipotesi di fine mandato amministrativo nell'ente di appartenenza.

La decadenza è deliberata dall'Assemblea Consortile, entro 10 giorni dal verificarsi della causa di decadenza, su segnalazione di un membro del Consiglio d'Amministrazione.

Art. 28 - Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio d'Amministrazione, nei limiti degli indirizzi programmatici formulati dall'Assemblea, è investito dei poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria del Consorzio ed adotta, per l'attuazione ed il raggiungimento dei fini istituzionali, tutti gli atti e i provvedimenti di amministrazione necessari per la gestione del Consorzio che non siano riservati dalla legge o dallo Statuto alla competenza di altri soggetti.

Il Consiglio esercita attività di iniziativa e di impulso nei confronti dell'Assemblea e a tal fine è chiamato a predisporre gli atti, formalmente redatti ed istruiti, da sottoporre poi all'Assemblea Consortile sulle materie di sua competenza.

Il Consiglio di Amministrazione riferisce annualmente all'Assemblea sulla propria attività. Esso opera attraverso

decisioni collegiali.

Il Consiglio di Amministrazione, in particolare e fra l'altro, svolge le seguenti attribuzioni:

- a) predispone le proposte di deliberazione di competenza dell'Assemblea;
- b) sottopone all'Assemblea i piani e i programmi annuali;
- c) delibera sull'acquisizione o sulle alienazioni di beni mobili che non rientrino nelle competenze di altri organi;
- d) delibera sul conferimento di incarichi e sulla stipula di contratti e convenzioni che non siano di competenza di altri organi;
- e) delibera sulle azioni da promuovere o da sostenere innanzi alle giurisdizioni ordinarie e speciali;
- f) nomina e revoca dei difensori, con il potere di conferimento dei mandati ad litem;
- g) adotta la proposta di bilancio preventivo e la proposta di consuntivo della gestione;
- h) delibera sulle locazioni attive e passive di fondi, fabbricati e immobili che non rientrino nelle competenze di altri organi;
- i) dispone le accettazioni e le rinunce di lasciti e donazioni per beni mobili;
- l) approva la dotazione organica ed il programma di fabbisogno del personale del Consorzio sulla base criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi approvati dall'Assemblea;
- m) dispone il conferimento, su proposta del Direttore, delle collaborazioni e degli incarichi esterni;
- n) approva i regolamenti e le disposizioni per la disciplina ed il funzionamento dei servizi, attuativi degli indirizzi contenuti nel Piano programma approvato dall'Assemblea;

o) assume ogni decisione, su qualunque materia od argomento di cui il Presidente creda opportuno investirlo;

p) approva intese, accordi e contratti di servizi aggiuntivi richiesti dagli Enti consorziati;

q) adotta tutti gli atti ad esso demandati dalla legge e dal presente Statuto.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione vengono inserite nell'apposita raccolta cronologica.

Il Consiglio di Amministrazione elegge nel suo seno un Vice Presidente. Egli collabora con il Presidente e lo sostituisce, ad ogni effetto, in caso di assenza o impedimento temporanei.

Art. 29 - Convocazione e sedute del Consiglio

di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno una volta al mese. Esso, comunque, è convocato dal Presidente ogni qualvolta lo reputi necessario.

La convocazione è, altresì, obbligatoria se ne fanno richiesta motivata almeno un terzo dei consiglieri, il Direttore o il Revisore dei conti.

La convocazione avviene mediante avviso da inoltrare tramite pec ai componenti del Consiglio di Amministrazione almeno tre giorni liberi antecedenti a quello fissato per la riunione. Nei casi d'urgenza il termine suddetto è ridotto a non meno di ventiquattro ore. L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora, il luogo e l'elenco delle materie da trattare.

Il Consiglio di Amministrazione delibera con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e a maggioranza assoluta dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente o di chi ne fa le veci.

Il Direttore partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto; non partecipa nei casi in cui siano in discussione proposte di delibera che lo riguardino.

Le sedute del Consiglio di Amministrazione non sono pubbliche.

Alle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono applicate le norme previste dalla legge in ordine all'istruttoria, ai pareri, alla forma, alle modalità di redazione e pubblicità ed al controllo.

La disciplina dettagliata delle modalità di funzionamento del Consiglio di Amministrazione saranno stabilite da apposito regolamento.

Art. 30 - Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha la rappresentanza istituzionale e legale del Consorzio. Egli è l'organo di raccordo tra l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione, coordina l'attività d'indirizzo con quella di governo e di amministrazione ed assicura l'unità delle attività del Consorzio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione esercita le seguenti funzioni:

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e propone gli oggetti da trattare;
- coordina l'attività dei componenti del Consiglio di Amministrazione e ne mantiene l'unità di indirizzo finalizzato alla realizzazione dei programmi ed al conseguimento degli scopi del Consorzio;
- cura l'osservanza dello statuto e attua le finalità previste dallo statuto e dagli atti di indirizzo e programmazione emanati dall'assemblea;

- cura l'osservanza dei regolamenti da parte del personale e di tutti coloro che hanno rapporti con l'amministrazione dell'ente;
- vigila sull'andamento gestionale del Consorzio e sull'operato del Direttore;
- vigila sull'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione;
- cura i rapporti con gli enti consorziati;
- sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici ed alla esecuzione degli atti, nonché all'espletamento di tutte le funzioni conferite al Consorzio;
- nomina, designa e revoca i rappresentanti del Consorzio negli Enti in cui esso partecipa, conformemente agli indirizzi approvati dall'Assemblea;
- provvede alla trasmissione all'Assemblea degli atti fondamentali del Consiglio di Amministrazione;
- promuove iniziative di informazione e di partecipazione dei cittadini alle attività del Consorzio;
- firma gli atti, i verbali delle deliberazioni e la corrispondenza del Consiglio di Amministrazione.
- sottoscrive il contratto individuale di lavoro del Direttore.
- esercita tutte le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto, dai regolamenti, dal Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente può assumere, sotto la propria responsabilità, i provvedimenti di competenza propria del Consiglio d'Amministrazione, quando l'urgenza sia tale da non permettere la tempestiva convocazione del Consiglio stesso; di questi provvedimenti il Presidente farà relazione al Consiglio nella prima riunione al fine di ottenerne la ratifica. A tale scopo il Consiglio dovrà essere convocato non oltre cinque giorni dalla

data del provvedimento d'urgenza.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione può affidare a ciascun Consigliere la delega a seguire particolari affari amministrativi e specifici settori di intervento propri del Consorzio.

Le deleghe devono essere in ogni caso conferite per iscritto e possono essere revocate a giudizio insindacabile dal Presidente; di esse e della loro revoca viene data notizia al Presidente dell'Assemblea.

Art. 31 - Rimborsi

Al Presidente e ai membri del Consiglio di Amministrazione saranno riconosciuti rimborsi spesa per attività effettivamente svolte nei limiti della dotazione finanziaria costituita ai sensi del precedente art.10.

Art.32 - Sostituzione

Il Consiglio di Amministrazione è sostituito dall'Assemblea Consortile nei casi in cui non sia in grado di deliberare per effetto di una qualunque delle cause indicate nei precedenti articoli del presente Statuto o per altro legittimo motivo.

TITOLO III

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E GESTIONALE

CAPO I

IL DIRETTORE

Art. 33 -Il Direttore - Nomina - Trattamento economico

L'incarico di Direttore è conferito preferibilmente tra il personale in servizio appartenente a categoria giuridica non inferiore alla D con applicazione del CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali, dipendente di uno dei Comuni appartenenti al consorzio.

L'incarico di Direttore, in assenza di disponibilità da parte di dipendenti in possesso dei requisiti sopra richiamati, può essere conferito a tempo determinato per un periodo non superiore a tre anni, tramite avviso pubblico, mediante contratto di diritto pubblico o di diritto privato, ai sensi delle disposizioni del tempo in vigore sulla scorta di idoneo curriculum comprovante almeno tre anni di esperienza maturata nel settore dei servizi pubblici e della Pubblica amministrazione.

La nomina del Direttore è deliberata dal Consiglio di Amministrazione e formalizzata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

La nomina e la revoca del Direttore viene deliberata dal Consiglio di Amministrazione almeno tre mesi prima della scadenza del triennio, dandone immediata comunicazione all'interessato.

La nomina di Direttore è incompatibile con la carica di Sindaco, assessore e consigliere degli Enti consorziati.

Non può essere nominato Direttore colui che incorra nella violazione delle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 di cui al d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 e s.m.i..

Il Direttore può essere revocato, con atto motivato del Consiglio di Amministrazione, per motivi connessi alla funzionalità e all'efficienza del Consorzio purchè ne ricorra una giusta causa.

Il trattamento economico del Direttore incaricato è determinato dal Consiglio d'Amministrazione, su proposta del Presidente, nel rispetto della categoria prevista nella dotazione organica, tenendo conto dei principi fissati nel Decreto Legislativo 30

marzo 2001, n. 165 e s.m.i. ed avendo come riferimento il CCNL Comparto Regioni ed Autonomie Locali.

Art. 34 - Attribuzioni del Direttore

Il Direttore ha la responsabilità gestionale del Consorzio, ed opera assicurando il raggiungimento dei risultati programmatici, sia in termini di servizio che in termini economici, sviluppando un'organizzazione interna idonea alla migliore utilizzazione delle risorse consortili.

Compete al Direttore, quale organo di gestione del Consorzio, l'attuazione dei programmi ed il conseguimento degli obiettivi definiti ed assegnati dagli organi di governo dell'Ente nell'ambito dell'incarico dirigenziale ricevuto.

I compiti, le competenze e le responsabilità del Direttore, di cui al precedente comma, sono riconducibili a quelli propri delle funzioni dirigenziali pubbliche locali quali previsti e regolati dalla disciplina legislativa, regolamentare e contrattuale nel tempo in vigore, e sono meglio descritti e specificati nell'apposito provvedimento di nomina.

Il Direttore, in particolare e fra l'altro, svolge le seguenti funzioni:

- a) controlla e verifica il livello di raggiungimento degli obiettivi;
- b) recluta e gestisce le risorse umane del Consorzio sulla base di quanto previsto dal regolamento di organizzazione e della dotazione organica approvata dal CDA;
- c) partecipa con funzioni consultive alle sedute del CDA e dell'assemblea, redigendone i relativi verbali;
- d) emette e sottoscrive assegni e bonifici per la gestione dei pagamenti, unitamente ad eventuali altri incaricati a ciò

specificamente delegati dal Presidente stesso;

e) stipula contratti entro eventuali limiti stabiliti dal Consiglio d'Amministrazione;

f) esercita ogni altra funzione attribuitagli da norme regolamentari o da specifiche deleghe approvate dal Consiglio d'Amministrazione;

g) formula proposte di deliberazione da sottoporre all'esame e all'approvazione del Consiglio d'Amministrazione e dell'Assemblea;

h) esegue le deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio d'Amministrazione;

i) sottopone al Consiglio d'Amministrazione lo schema di bilancio annuale e pluriennale, e del conto consuntivo;

j) tiene i rapporti con tutti i soggetti coinvolti nelle strategie del Consorzio a tutti i livelli;

k) rappresenta il Consorzio in giudizio, sia come attore che come convenuto;

l) dirige il personale del Consorzio, ne organizza e disciplina le funzioni e le attribuzioni, e sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici;

m) presiede le gare di appalto con possibilità di delegare tali funzioni a Responsabili di unità organizzative del Consorzio, in possesso dei requisiti necessari;

n) stipula i contratti;

o) provvede agli acquisti in economia e alle spese indispensabili per il normale e ordinario funzionamento del Consorzio ed alle alienazioni entro i limiti fissati dal Regolamento, con obbligo di comunicazione periodica all'Assemblea per quelli di importo superiore a Euro 1.000,00 (mille virgola zero zero);

p) partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione e

dell'Assemblea senza diritto di voto;

q) rappresenta il Consorzio in tutte le sedi tecniche e operative e nei casi in cui sia espressamente delegato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione;

r) esprime i pareri obbligatori in ordine alla regolarità tecnica delle proposte di deliberazioni da sottoporre all'esame del Consiglio di Amministrazione;

s) esprime pareri obbligatori in ordine alla regolarità tecnica sulle proposte di deliberazione da sottoporre all'esame dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione.

t) adotta i provvedimenti per il miglioramento dell'efficienza e della funzionalità dei vari servizi del Consorzio;

u) firma la corrispondenza e tutti gli atti che non siano di competenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione;

v) esercita ogni altra funzione attribuitagli da norme regolamentari o da specifiche deleghe approvate dal Consiglio d'Amministrazione.

Il Direttore risponde del proprio operato direttamente al Consiglio di Amministrazione.

I provvedimenti del Direttore vengono assunti attraverso "determinazioni" e vengono inseriti nell'apposita raccolta cronologica.

In caso di assenza o impedimento del Direttore, il Consiglio di Amministrazione provvede a nominare il suo temporaneo sostituto.

CAPO II

REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE - PERSONALE

Art. 35 - Regolamento di Organizzazione

Il Consorzio dovrà dotarsi di un Regolamento di Organizzazione dei servizi, degli uffici e della dotazione organica, in osservanza

dei principi di buon andamento e imparzialità e secondo i criteri di efficacia, efficienza ed economicità.

Il Regolamento di cui al comma precedente disciplinerà, fra l'altro, nell'ambito dei principi stabiliti dal presente Statuto e nel rispetto delle modalità previste per legge, le procedure di selezione e di avviamento al lavoro, i requisiti di accesso e le modalità d'assunzione agli impieghi presso il Consorzio.

Inoltre, il Regolamento di Organizzazione disciplinerà tutti gli aspetti che attengono all'operatività ed alla funzionalità delle strutture, allo sviluppo ed alla gestione delle risorse umane, alla gestione delle risorse strumentali ed economico-finanziarie, alla programmazione e pianificazione del lavoro, alla relazione tra gli organi e gli altri soggetti dell'amministrazione consortile, ai modi di erogazione dei servizi, al controllo, alla verifica e valutazione delle attività svolte.

Il Regolamento di Organizzazione è approvato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore, sulla base degli indirizzi stabiliti dall'Assemblea.

Art. 36 - La dotazione organica

La dotazione organica del Consorzio, disciplinata e stabilita nel Regolamento di cui al comma precedente, è determinata ispirandosi ai principi, ai criteri ed alle finalità di cui all'art. 2 - comma 1 del d.lgs. 30/03/2001, n. 165 e s.m.i. e all'art. 89 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267.

Essa viene costantemente adeguata alle esigenze organizzative e funzionali del Consorzio, allo scopo di permettere la gestione del personale nelle forme proprie del privato datore di lavoro.

Art. 37 - Personale del Consorzio

Il Consorzio esercita i propri compiti con personale comandato

dagli enti consorziati o da altri enti pubblici o con personale proprio, alle dirette dipendenze, previa selezione pubblica, o con altre forme contrattuali.

Il Consiglio d'Amministrazione approva il piano di organizzazione e la dotazione organica del Consorzio, in base ai criteri generali in materia di ordinamento degli uffici e dei servizi approvati dall'Assemblea individuando i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro Comparto Regioni ed Autonomie Locali per il personale dipendente, in relazione alla specificità dei profili e delle qualifiche delle singole figure.

La configurazione dell'organizzazione è effettuata nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia e economicità tenendo in debita considerazione l'ipotesi della mobilità interna tra enti ed operando attraverso gli strumenti dello scambio interistituzionale.

Al personale assunto alle dirette dipendenze con rapporto di pubblico impiego, si applica, relativamente allo stato giuridico e normativo e al trattamento economico, di norma il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro Comparto Regioni ed Autonomie Locali. In ogni caso, per il conseguimento dei propri fini istituzionali, il Consorzio può avvalersi anche degli uffici e del relativo personale degli enti consorziati, previo consenso delle amministrazioni interessate.

La dotazione organica del Consorzio può prevedere figure di responsabili con funzioni di direzione di servizi ai quali sono attribuite le funzioni e le responsabilità gestionali definite nel regolamento di organizzazione.

Per obiettivi determinati, il Consorzio può avvalersi di collaborazioni esterne ad alto contenuto di professionalità da

instaurare con apposito disciplinare di incarico che indichi il contenuto della prestazione, la durata e il corrispettivo. Per tali forme di collaborazione il consorzio può avvalersi di liberi professionisti o di personale dipendente da altri Enti pubblici, nel rispetto della normativa generale vigente, previa acquisizione di curricula che ne dimostrino la professionalità e le capacità richieste.

Il conferimento di tutti gli incarichi è di competenza del Consiglio d'Amministrazione.

TITOLO IV

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

CAPO I

FINANZA, CONTABILITA', BILANCIO E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

Art. 38 - Contabilità

Al Consorzio, costituito per la gestione dei servizi sociali, si applicano per quanto attiene alle finanze, alla contabilità e al regime fiscale, le norme previste dal T.U. n.267/2000, dal D.Lgs.n.118/2011 e le regole e le norme contabili dettate dal codice civile, dalla specifica normativa di settore, nonché delle norme in tema di aziende speciali.

Con apposito regolamento di contabilità saranno disciplinate le procedure, i rapporti finanziari e contabili della attività di programmazione, di previsione, di rendicontazione, di gestione, di investimenti e di revisione.

Ai sensi dell'art. 114, comma 4 del TUEL il Consorzio è tenuto ad uniformare la propria attività a criteri di trasparenza, efficacia, efficienza ed economicità e ha l'obbligo del pareggio di bilancio, da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

Art.39 - Entrate

Le entrate del Consorzio sono costituite da:

- a. trasferimenti degli enti consorziati in relazione alle materie attribuite al Consorzio;
- b. trasferimento dalla Regione della quota del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali;
- c. contributi degli enti consorziati, della Regione, dello Stato e di altri Enti;
- d. finanziamenti della Regione, dello Stato, della comunità Europea e di altri enti;
- e. rendite patrimoniali;
- f. accensione di prestiti e di mutui;
- g. prestazioni a nome e per conto di terzi;
- h. quote di compartecipazione degli utenti al costo dei servizi;
- i. altri proventi od erogazioni disposti a qualsiasi titolo a favore del Consorzio.

Art. 40 - Patrimonio

Il patrimonio del Consorzio è costituito:

- a) dai beni immobili e mobili acquistati o realizzati in proprio, nonché da quelli oggetto di donazioni e lasciti;
- b) dai beni mobili acquisiti nel periodo di vigenza degli Accordi di Programma ex legge 328/00, con fondi degli Enti consorziati o con fondi derivanti da finanziamenti regionali, statali e comunitari;
- c) da ogni diritto che venga acquisito dal Consorzio o a questo devoluto;
- d) da trasferimenti.

Il Consorzio è inoltre consegnatario di beni di proprietà di altri enti di cui ha normale uso, messi a disposizione per le finalità

statutarie in comodato d'uso gratuito.

Il Consorzio ha l'obbligo di tenere l'inventario dei beni mobili ed immobili, aggiornarlo annualmente ed allegarlo al Bilancio di esercizio, secondo le norme stabilite nel regolamento di contabilità.

Art. 41 - Criteri di gestione

La gestione del Consorzio si ispira a criteri di efficacia, efficienza ed economicità e deve garantire il pareggio del bilancio, da perseguire attraverso il costante equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti, in vista del conseguimento delle maggiore utilità collettiva, nell'ambito delle finalità sociali.

Il Consorzio esplica la propria attività con autonomia gestionale, finanziaria, contabile e patrimoniale.

Il Consorzio realizza il Piano programma in attuazione del Piano Sociale di Zona approvato annualmente dall'Assemblea anche attraverso intese con i singoli comuni consorziati, con particolare riferimento all'utilizzo della quota di partecipazione al Consorzio conferita dai comuni stessi.

Nel rispetto dei principi dell'ordinamento finanziario e contabile, al fine di consentire il controllo economico sulla gestione e sull'efficacia dell'azione del Consorzio, i documenti contabili sono redatti in modo da consentire una lettura per programmi, servizi-interventi ed obiettivi.

Art. 42 - Piano Programma, Bilancio di Previsione annuale,

Bilancio pluriennale

Il Piano Programma annuale contiene le scelte e gli obiettivi fissati dal Consorzio, in attuazione degli indirizzi determinati dagli Enti aderenti, che trovano adeguato sviluppo nel bilancio

pluriennale e Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il Bilancio di Previsione è lo strumento dell'azione politico-amministrativa del Consorzio. Nel Bilancio sono rappresentate le operazioni finanziarie che si presume vengano effettuate nel corso dell'anno.

Il Bilancio di Previsione è informato ai principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità.

Il Bilancio di Previsione viene predisposto dal Direttore, attraverso l'Ufficio di Piano, e proposto dal Consiglio di Amministrazione all'Assemblea per l'approvazione, unitamente agli allegati ed agli altri documenti contabili, entro i termini previsti dalla legge.

Il Bilancio pluriennale, adottato con il Documento Unico di Programmazione (DUP), comprende, per ciascun esercizio, il quadro dei mezzi finanziari che si prevede di destinare sia alla copertura delle spese correnti, che al finanziamento delle eventuali spese di investimento.

Art. 43 - Documento Unico di Programmazione

Il DUP, riferito ad un periodo pari a quello del Bilancio Pluriennale ed allegato al Bilancio, determina gli indirizzi dell'attività del Consorzio.

Il DUP è redatto per programmi, con riferimento a quanto indicato nei Bilanci annuale e Pluriennale, specificandone le finalità e le risorse umane e strumentali ad essi destinate; comprende una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuandone le fonti di finanziamento e fornendo la motivata dimostrazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente, in termini finanziari ed in termini di efficacia, efficienza ed

economicità.

Art. 44 Piano Esecutivo di Gestione

Sulla base del Bilancio di Previsione annuale, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore, sentita l'Assemblea, approva il Piano Esecutivo di Gestione nel quale sono individuati gli obiettivi di gestione, la cui realizzazione, unitamente alle dotazioni necessarie, viene affidata alla struttura tecnica e gestione del Consorzio.

Art. 45 - Variazioni al Bilancio

Le variazioni al Bilancio di Previsione sono quelle previste e consentite con le modalità e tempi previsti dall'art.175 TUEL n.267/2000, come modificato dal D.Lgs.n.118/2011.

Art. 46 - Rendiconto di Gestione

L'Assemblea, entro i termini previsti dalla legge, approva il rendiconto di gestione dell'anno precedente.

A tal fine, il rendiconto della gestione, con la relazione illustrativa e tutti gli allegati necessari alla migliore comprensione dei dati, viene presentato entro il 31 marzo dal Direttore del Consorzio al Consiglio di Amministrazione per i successivi adempimenti previsti dalla legge.

Art. 47 - Contratti ed appalti

Un apposito regolamento dei contratti, redatto secondo la normativa vigente, disciplinerà l'affidamento dei servizi, gli appalti di lavori, le forniture di beni, le vendite, gli acquisti, le permuta, le locazioni, in conformità ai principi ed alle disposizioni della normativa di settore.

Nello stesso regolamento sarà determinata la natura, il limite massimo di valore e le modalità di esecuzione delle spese che il Direttore e gli altri funzionari possono sostenere in economia.

Art. 48 - Servizio di tesoreria

Il Consorzio ha un servizio di tesoreria affidato ad una banca autorizzata a svolgere tale attività in conformità alla legge.

Nelle more dell'espletamento della gara, il servizio sarà affidato ad un istituto di credito operante per l'attuale Comune capofila.

Art. 49 - Informazione

Il Consorzio assicura ai cittadini ed agli organismi di partecipazione di cui all'art. 8 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 la conoscenza del Bilancio annuale, nei suoi contenuti caratteristici e significativi, nonché degli allegati.

CAPO II

L'ORGANO DI REVISIONE DEI CONTI

Art. 50 - Nomina, durata, attribuzioni

E' istituito, ai sensi di legge, il Revisore unico dei conti, quale organo interno di revisione economico-finanziaria del Consorzio e di vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione del Consorzio stesso.

Il Revisore è nominato dall'Assemblea Consortile ed è scelto fra i soggetti iscritti nella sezione regionale della Campania dei Revisori dei Conti degli Enti Locali indipendentemente dalle fasce individuate in relazione alla tipologia e alla dimensione demografica degli enti.

Il Revisore dura in carica tre anni.

L'attività e le competenze del Revisore dei conti sono quelle previste e disciplinate dalle norme vigenti in materia e dal Regolamento di contabilità.

Art. 51 - Trattamento economico - cessazione, decadenza, revoca

Il trattamento economico annuo da attribuire al Revisore è determinato con deliberazione dell'Assemblea consortile unitamente

all'atto di nomina. Al revisore spetta un compenso che non può superare quello percepito dal revisore del Comune con maggior numero di abitanti, tra quelli aderenti al Consorzio.

Il Revisore cessa dalla carica per scadenza dall'incarico, per dimissioni o per impossibilità derivante da qualsiasi causa a svolgere l'incarico.

Il Revisore decade dalla carica per sopravvenute cause di ineleggibilità e incompatibilità, previste dalla normativa vigente in materia.

Il Revisore è revocabile per giusta causa.

TITOLO V

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 52 - Successione e disciplina transitoria

L'attività del Consorzio, concernente lo scopo e le finalità per le quali è stato costituito, ha inizio subito dopo la stipula della Convenzione/Atto costitutivo, conseguente all'approvazione di essa e dello Statuto da parte dell'organo consiliare degli enti consorziati.

Con la sottoscrizione della predetta Convenzione/Atto costitutivo, il nuovo ordinamento consortile subentra a quello precedentemente attuato per la gestione del Piano Sociale di Zona nella titolarità dei rapporti giuridici della gestione dei servizi.

In via transitoria, al fine di garantire la necessaria continuità dei servizi e delle attività amministrative connesse, il Consorzio potrà avvalersi dello stesso personale, interno ed esterno, utilizzato nel primo triennio di attuazione del Piano Sociale Regionale di cui alla DGRC n. 134 del 27.05.2013;

Dal momento della stipula della Convenzione, il consorzio prende in carico tutto il materiale, le attrezzature e di beni mobili, a

qualunque titolo acquisiti nella fase di gestione del Piano Sociale di Zona, debitamente inventariati dall'Ufficio di Piano.

Art. 53 - Controversie

Ogni controversia tra gli Enti consorziati o tra essi e il Consorzio, derivante dall'interpretazione e/o dall'esecuzione del presente Statuto e dalla Convenzione, viene rimessa al Tribunale territorialmente competente.

Art. 54 - Modifiche statutarie

Le variazioni al presente Statuto sono approvate dai competenti organi degli enti consorziati, a norma dell'art. 11 dello Statuto stesso, su proposta dell'Assemblea consortile.

Le modifiche entrano in vigore trenta giorni dopo la pubblicazione all'albo pretorio del Consorzio.

Art. 55 - Entrata in vigore dello Statuto

Il presente Statuto, dopo la firma della convenzione tra gli enti consorziati, viene pubblicato per 30 (trenta) giorni, assieme a copia della convenzione, nell'albo del Consorzio e negli albi pretori degli enti aderenti.

Lo Statuto entra in vigore dal giorno successivo alla stipula della convenzione tra gli Enti consorziati.

Art. 56 - Norma di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Statuto, si fa invio alle norme di legge vigenti in materia di Consorzi tra Enti Locali, nonché alle disposizioni del vigente ordinamento delle Autonomie Locali, in quanto applicabili, ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Firmato da:

P. il Comune di Buccino:

P. il Comune di Castelnuovo di Conza:

- P. il Comune di Colliano:
- P. il Comune di Laviano:
- P. il Comune di Palomonte:
- P. il Comune di Ricigliano:
- P. il Comune di Romagnano al Monte:
- P. il Comune di San Gregorio Magno:
- P. il Comune di Santomena:
- P. il Comune di Valva:

ALLEGATO 1) **Attribuzione dei diritti di voto (centesimi)**

POPOLAZIONE DEI COMUNI AL 01/01/2018 (Fonte: ISTAT)

Buccino: 4.907 (21,98%) (Voti assegnati: 15)
Castelnuovo di Conza: 619 (2,76%) (Voti assegnati: 8)
Colliano: 3.608 (16,16%) (Voti assegnati: 11)
Laviano: 1.391 (6,23%) (Voti assegnati: 8)
Palomonte: 3.949 (17,69%) (Voti assegnati: 12)
Ricigliano: 1.134 (5,08%) (Voti assegnati: 8)
Romagnano al Monte: 393 (1,76%) (Voti assegnati: 8)
San Gregorio Magno: 4.240 (18,99%) (Voti assegnati: 13)
Santomenna: 446 (2,00%) (Voti assegnati: 8)
Valva: 1.639 (7,34%) (Voti assegnati: 9)
Totale: 22.323 (100)

Determinazione del capitale di dotazione:

Fondo di dotazione del Consorzio (0,20 € pro-capite)

- Buccino: € 1009,40
- Castelnuovo di Conza: € 123,80
- Colliano: € 727,60
- Laviano: € 287,60
- Palomonte: € 797,00
- Ricigliano: € 228,80
- Romagnano al Monte: € 73,60
- San Gregorio Magno: € 857,20
- Santomenna: € 88,60 - Valva: € 328,60

Totale: € 4.522,20

IL PRESIDENTE

F.to come all'originale



IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to come all'originale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario Comunale che, giusta relazione del Messo, copia delle persone deliberazione è stata:

affissa all'albo pretorio il 7 FEB. 2019 reg. al n° _____
 per la prescritta pubblicazione di giorni quindici consecutivi e vi rimarrà fino alla scadenza.

Buccino, 7 FEB. 2019

Il Responsabile Albo Pretorio
 F.to Sabato A. Trimarco



IL SEGRETARIO COMUNALE
 F.to Dott.ssa Margherita Torraca

ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la su estesa deliberazione:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva. —
 È divenuta esecutiva per decorrenza dei termini.

Buccino, 7 FEB. 2019



Il Segretario Comunale
 F.to Dott.ssa Margherita Torraca

Buccino, 7 FEB. 2019



Per copia conforme all'originale

Il Segretario Comunale
 Dott.ssa Margherita Torraca